

2 La Rete della Pedemontana tra cultura, turismo ed enogastronomia

A cura di **Sabrina Fantini**, direttore generale Frontiere

Sul territorio del Nordest, la Pedemontana è uno degli assi di sviluppo sociale, economico, culturale e turistico della Capitale Europea della Cultura 2019. Un'area con caratteristiche e potenzialità specifiche, anche in relazione alle evoluzioni culturali ed infrastrutturali in atto, tra cui la realizzazione della Superstrada Pedemontana.

Il territorio preso in esame può essere considerato uno dei corridoi su cui si muoveranno i flussi della Capitale Europea 2019, un'area compresa tra la Valpolicella e il Collio, su cui sono proposti 7 percorsi che corrispondono ad altrettante grandi motivazioni di visita.

La mappa della Pedemontana è un primo censimento del patrimonio territoriale, dal quale la rete di soggetti pubblici e privati attivi nell'area può aprire una riflessione orientata a creare nuovo valore, anche attraverso il "Progetto 2019".

Il territorio

La densità è una delle caratteristiche di questo paesaggio, in cui si rileva un forte prossimità, e in molti casi contaminazione, tra impresa, cultura e natura. Il tessuto imprenditoriale, protagonista negli ultimi decenni di un imponente sviluppo, lo straordinario patrimonio storico, artistico e architettonico, come la ricchezza e il valore dell'ambiente naturale, sono la base su cui è possibile costruire un percorso di sviluppo collegato al progetto Capitale Europea della Cultura, innescando processi di crescita e di innovazione.

Le potenzialità del settore enogastronomico, come la produzione artistica e gli eventi culturali sono un ulteriore punto di forza. L'intero corridoio territoriale può essere considerato un museo diffuso (contemporaneo), per la presenza capillare di punti di valore.

La Pedemontana è stata in questi anni periferia generatrice di nuove iniziative e opportunità, spesso punto di riferimento nell'impresa come nella cultura. Oggi è portatrice di un potenziale che ha molti spazi da esplorare nei settori della cultura, del turismo e della produzione enogastronomica, in un'ottica di sostenibilità quale strumento di armonizzazione dello sviluppo, capace di unificare i valori territoriali.

Le opportunità

- La Regione del Veneto guarda alla Pedemontana come meta turistica, al pari di altre destinazioni oggi maggiormente riconosciute. Il progetto di eccellenza turistica, attivato nel 2008, concepisce il territorio come "paesaggio culturale", esempio innovativo in regione di una offerta integrata e trasversale al territorio.

- La Superstrada Pedemontana, prevista per il 2016, favorisce un importante riposizionamento dell'area rispetto al Veneto, al Nord Italia e allo stesso corridoio Pedemontano preso in esame. Un intervento infrastrutturale che richiama l'attenzione sui temi correlati al "Progetto 2019", ovvero la tutela e la riorganizzazione del paesaggio, le linee di sviluppo urbano ed economico, la viabilità accessoria e i servizi, che, insieme all'infrastruttura, potranno favorire una migliore accessibilità, una migliore fruibilità interna, ma anche la percezione dell'area Pedemontana come territorio.

- Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali Giancarlo Galan ha proposto di candidare le colline del Prosecco a patrimonio mondiale dell'Unesco.

- Eventi come il Centenario dell'Arena di Verona nel 2013, l'Expo di Milano nel 2015 e l'anniversario della Grande Guerra nel 2015/2018 sono ulteriori opportunità per far crescere un'offerta innovativa e accessibile sulla Pedemontana, anche in vista del 2019.

- Turismo slow, turismo del gusto ed enoturismo, turismo verde e cicloturismo, turismo dei saperi, cultura ed eventi, sono i segmenti di domanda che identificano il territorio e hanno evidenziato negli ultimi anni le migliori performance di crescita.

I Percorsi

Sono 7 i temi individuati in questa prima fase di analisi, traiettorie trasversali ad un territorio che si posiziona come cerniera tra grandi luoghi di attrazione: Lago di Garda, Dolomiti, città d'arte e costa adriatica. Sono coinvolti oltre 50 località e più di 100 punti di attrazione, in 3 regioni e 8 province (Trento, Verona, Vicenza, Treviso, Belluno, Pordenone, Udine, Gorizia). Insieme ai luoghi "della Pedemontana" sono state prese in considerazione alcune deviazioni, in cui si rilevano forti elementi di collegamento con i temi portanti. A nord Rovereto e Feltre, a sud, Cittadella, Castelfranco Veneto, Treviso, Palmanova e Monfalcone.

Presentiamo in sintesi il senso dei percorsi, si rinvia alla mappa per le segnalazioni specifiche.

1. Natura, sport, benessere

La Pedemontana ha uno straordinario profilo paesaggistico e naturalistico, anche se in alcune aree segnato da una intensa urbanizzazione. La fascia collinare è riconosciuta come attrattore, ambiente ideale per attività sportive e legate al benessere, ma anche luogo ottimale per accogliere progetti culturali ed imprenditoriali che si accordino con i "suoi" temi.

2. Artisti

I protagonisti della storia artistica di questo territorio costituiscono una intensa motivazione di visita, carica di possibili link con il paesaggio materiale e immateriale. Da Palladio a Tiepolo, passando attraverso Giorgione, Jacopo da Ponte, Antonio Canova, Cima da Conegliano, il Mart di Rovereto, Mario Rigoni Stern e Andrea Zanzotto.

3. Città murate

Sotto il profilo architettonico è stato individuato nel tema delle città murate un forte elemento attrattivo, per il numero e il valore delle testimonianze. Non solo vestigia storiche di grande suggestione ma luoghi attorno a cui si è sviluppato nei secoli un fermento culturale, sociale ed economico ancor oggi vivo.

4. Grande Guerra

La Pedemontana è intrisa di testimonianze intense della Grande Guerra, nell'ambiente e nelle collezioni museali. Il Monte Grappa, candidato ad essere "Monte della pace dei popoli d'Europa", Vittorio Veneto e il Piave, il Museo della Grande Guerra del Friuli Collinare, il Sacrario militare di Redipuglia e la deviazione su Caporetto, sono solo alcuni esempi.

5. Eventi

In un territorio composto da piccoli centri urbani si registrano eventi, attività e produzioni culturali in grado di richiamare attenzione sul piano nazionale e internazionale. Da Opera Estate Festival fino a Pordenonelegge, da Comodamente al Festival delle Città Impresa, per arrivare al Folkest di Splimbergo, al Mittelfest di Cividale del Friuli, al goriziano E' Storia.

6. Enogastronomia

Amarone della Valpolicella, Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Ribolla del Collio. Sono sufficienti tre nomi per trasmettere il valore di un sistema enogastronomico riconosciuto a livello globale, assieme alle prestigiose DOC e DOCG, all'importante produzione casearia – Asiago, Montasio e formaggi del Grappa - al prosciutto di San Daniele, fino alla straordinaria varietà di prodotti IGP e DOP.

7. Impresa

Il tessuto imprenditoriale della Pedemontana è un riferimento internazionale. L'arte orafa di Vicenza, lo Sportsystem di Montebelluna, la coltelleria di Maniago, il mosaico a Spilimbergo, il distretto della sedia di Manzano e il progetto della manifattura Tabacchi a Rovereto, sono punti cardine di una struttura imprenditoriale diffusa, in grado di dialogare con il sistema turistico e culturale, attraverso gli outlet e i propri spazi industriali, ma anche grazie ai musei d'impresa, ai grandi temi dell'artigianato artistico, del design e della moda.

Un progetto per un territorio

Il progetto Capitale Europea della Cultura è una grande occasione di crescita, soprattutto per l'accelerazione che può innescare nel processo di sviluppo e di innovazione del territorio. Assieme alle opportunità sopra descritte, costituisce un elemento di discontinuità attraverso il quale ri-pensare la Pedemontana e il suo sviluppo. L'integrazione tra turismo, cultura ed altri settori produttivi e sociali è funzionale alla costruzione di un progetto integrato, capace di tenere insieme un disegno coerente di tutela del paesaggio, la valorizzazione delle vocazioni territoriali e la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali.

Il *luogo* Pedemontana è una consapevolezza da costruire tra i potenziali visitatori, ma prima ancora tra cittadini, operatori e imprese che lo abitano, attraverso percorsi di partecipazione, orientamento e formazione, che supportino la logica di rete e il superamento dei vincoli geografici, anche pensando a percorsi transnazionali che guardino in particolare alla Slovenia e all'Austria. La collaborazione tra settore pubblico e privato è, come ovunque, essenziale per la realizzabilità del progetto, in una visione imprenditoriale dello sviluppo che orienti gli investimenti e individui forme condivise di finanziamento, facendo leva sulle risorse europee e su un tessuto imprenditoriale strutturato.

Coordinamento Il tema del coordinamento è centrale e percepito come debolezza da superare per la costruzione di una visione condivisa, come di azioni organizzate su vasta scala, con benefici gestionali, di risorse e di immagine. Il collegamento della Pedemontana con il progetto 2019 è un link essenziale, che non può prescindere da una relazione intensa tra gli stakeholder territoriali, orientata a connettere le attività locali con i progetti regionali ed europei, tra cui il riconoscimento della Pedemontana come area ad alta specificità.

Reti di comunicazione La superstrada Pedemontana è intervento di grande rilevanza rispetto alla carenza strutturale in materia di mobilità, ma il territorio ha necessità di sviluppare ulteriori connessioni al suo interno come verso l'esterno, a partire dalla viabilità accessoria alla nuova infrastruttura per arrivare alla mobilità sostenibile, sia in funzione di una migliore offerta turistica che di un miglioramento della qualità della vita. Le tratte ferroviarie già esistenti richiedono un intervento di ammodernamento per essere portate a servizio metropolitano (sfmr), coordinato con gli altri servizi di trasporto pubblico e ciclistico, in modo che l'intera Pedemontana sia frequentabile entro il 2019 anche da un turismo non auto centrico, sul modello delle ferrovie turistiche svizzere o altoatesine. La riflessione vale anche per le reti di comunicazione digitale, da implementare, come per la segnaletica stradale e turistica, per i servizi informativi verso cittadini e visitatori, basti pensare alle 14 nuove porte di ingresso del territorio, definite dai caselli della nuova superstrada.

Offerta culturale e turistica Oggi la Pedemontana è meta periferica rispetto alle destinazioni riconosciute a Nordest e la sua emersione è legata ad una nuova offerta, con caratteristiche di qualità e creatività. Tra tematiche ed elementi distintivi, è importante definire le priorità e le connessioni da comporre in forma di proposte accessibili a visitatori e cittadini, al tessuto imprenditoriale locale quale opportunità di sviluppo, ai flussi turistici diretti verso i grandi poli di attrazione del Nordest, dell'Italia e dell'Europa.

La percezione di un'evoluzione nell'offerta passa attraverso l'idea di un territorio pensato come percorso, con itinerari trasversali all'area e integrati nei contenuti, in cui si individuano anche le peculiarità attrattive per macro-aree. Molti sono i link possibili con i temi di interesse europeo, dagli artisti alla Grande Guerra, dall'enogastronomia alle imprese, da evidenziare nella nuova offerta quanto l'approccio esperienziale, come fattore di conoscenza e coinvolgimento.

Il tema di un possibile marchio territoriale richiede una riflessione rispetto all'opportunità di rafforzare l'identità dell'area, che potrebbe fare riferimento alle "Colline di Venezia".

Informazione, comunicazione e promozione necessitano di interventi coordinati, anche in un'ottica di gestione etica delle risorse. In particolare si ravvisa l'opportunità di una piattaforma web in cui veicolare l'intera proposta territoriale, da utilizzare anche quale strumento di coordinamento tra operatori ed enti, attivando, come obiettivo minimo, il censimento dei soggetti attivi, delle iniziative e dei relativi calendari di attività, per arrivare alla concertazione su servizi e politiche commerciali, oltre a iniziative di aggregazione tra operatori.